

GIORNALE DI SICILIA
**CRONACA
PALERMO**

MERCOLEDÌ 6 APRILE 2016
PAGINA 34

Secondo i dati diffusi dal Comune si scopre che solo in un caso, nella centralina di via Evangelista Di Blasi, il numero annuale di sforamenti consentiti dalla legge è stato superato nel 2015: 69 volte invece di 35.

Giancarlo Macaluso
TWITTER @GIANCAMACALUSO

È arrivato il giorno del giudizio per l'amministrazione Orlando. Quello in cui il Tribunale amministrativo è chiamato a decidere sulla richiesta di sospensione del provvedimento sulle zone a traffico limitato. E da come il collegio dei giudici di via Butera si determinerà, dipenderanno le sorti (politiche) di molte persone che hanno avuto un ruolo in questa partita piena di *stop and go*, di errori, passi falsi e sottovalutazioni.

Stamattina si terrà la camera di consiglio, con gli avvocati che si confronteranno: Salvatore Raimondi (Amat), Vincenzo Criscuolo (Comune) e Alessandro Dagnino (difensore delle associazioni ricorrenti). I legali hanno già scritto e depositato le memorie. Con ogni probabilità chiederanno anche di potere esporre oralmente i loro punti di vista. Alla fine la decisione: sospendere l'avvio ztl (peraltro sei giorni fa è stato già fatto, ma per il fatto che la distribuzione dei pass è stata un flop), oppure lasciare tutto così com'è, consentendo al Comune di portare a compimento il piano della mobilità cominciato con l'attivazione delle linee tranviarie.

Ma mentre la politica cittadina entra in fibrillazione nell'attesa della pronuncia, il Comune dirama una nota e alcune tabelle con i dati delle centraline antismog che, nelle intenzioni, dovrebbero rafforzare le ragioni che hanno indotto tecnici e politici a introdurre la limitazione del traffico in un'ampia fetta della città. Ma si scopre che solamente in un caso, nella centralina di via Evangelista Di Blasi, il numero annuale di sforamenti consentiti dalla legge è

stato superato nel 2015: 69 volte invece dei 35 ammessi. La concentrazione media di polveri sottili (pm10) è di 40 microgrammi per metro cubo: al limite, mentre il valore più alto registrato è stato di 100, quello giornaliero fissato a 50 nel suo valore massimo.

Per il resto, rientra stranamente tutto nella norma. Il «naso» di Boccadifalco è quello più ecologico: solo 5 superamenti in 12 mesi e una concentrazione media di pm10 di 17. Sorprendentemente, comunque, anche le centraline che stanno ai margini del perimetro della zona a traffico limitato hanno fatto registrare valori non allarmanti. In piazza Giulio Cesare il limite è stato sfiorato solo 16 volte su 35, in piazza Castelnuovo (è l'unica postazione dentro la ztl) 12, in via Belgio 11 in piazza Indipendenza 7.

Il documento diffuso da Palaz-

LA BATTAGLIA VERTE SU DUE TEMI: IL COSTO DEL PASS E L'INQUINAMENTO

zo delle Aquile, parla comunque di una situazione «semicritica», siamo cioè in una condizione di preallarme. Analizzando l'andamento delle quattro stazioni con le maggiori oscillazioni «si evidenzia costantemente una situazione semicritica, che al diminuire delle precipitazioni dà luogo agli sforamenti. Trend confermato nel mese di gennaio 2016. Alla luce di questo andamento - conclude la relazione - è necessario quindi prevedere degli interventi strutturali per "alleggerire" il livello medio di pm10».

La questione delle centraline poste fuori l'area che si vorrebbe limitare al traffico è uno dei motivi di opposizione politica ma anche un elemento tecnico-giuridi-

MOBILITÀ. Oggi l'udienza del Tar. Intanto il Comune diffonde dati sullo smog meno preoccupanti del previsto



Dopo tutti i preparativi, le polemiche e i ricorsi, oggi il Tar dovrebbe mettere un punto fermo sulle zone a traffico limitato

ZTL, È IL GIORNO DEL GIUDIZIO

I RILIEVI DELLE OTTO CENTRALINE NEL 2015

| Stazione di ricevimento | Numero superamenti | Valore massimo (mg/m³) | Media annuale (mg/m³) |
|-------------------------|--------------------|------------------------|-----------------------|
| Boccadifalco | 5 | 60 | 17 |
| Indipendenza | 7 | 65 | 27 |
| Giulio Cesare | 16 | 73 | 33 |
| Castelnuovo | 12 | 68 | 30 |
| Unità d'Italia | 13 | 78 | 31 |
| Belgio | 11 | 70 | 28 |
| Di Blasi | 69 | 100 | 40 |
| CEP | 0 | 45 | 28 |

co che sarà fatto valere in sede di discussione.

«Gli studi condotti sull'inquinamento nulla dicono sulle concentrazioni dentro il perimetro ztl - attacca Nadia Spallitta, consigliera del Pd e implacabile oppositrice del provvedimento -. Le centraline stanno tutte al di fuori, dunque sulla base di quali elementi si decide che vanno introdotti delle limitazioni in una zona non monitorata?».

Ci sono anche altri rilievi sollevati: come la qualificazione giuridica del costo dell'ecopass. Palazzo delle Aquile si affanna a smentire che si tratta di una tassa e che parla di un «disincentivo» per l'ingresso in centro. Mentre per i ricorrenti sì, è un tributo che non

trova riscontro in nessuna previsione legislativa.

L'amministrazione nel suo complesso ostenta tranquillità e sicurezza. Quello che più sta sui carboni ardenti è l'assessore alla Mobilità, Giusto Catania. Sa che quello di oggi è uno snodo fondamentale dopo le richieste di dimissioni piovutegli dall'opposizione. Se il provvedimento sarà salvato e allora potrà tirare un sospiro di sollievo e «asfaltare» gli oppositori.

«Come che sia - dice Giulio Tantillo, capogruppo di Forza Italia - se la ztl si dovrà fare la partita non si chiude. Perché il Consiglio dovrà prima approvare un regolamento visto che c'è una legge regionale che lo impone».

L'INTERVISTA. Il sindaco invita a prendere il tram e scoraggia l'acquisto dei tagliandi: «Se ne rilasceremo pochi sarei felice, perché avremo liberato il centro dalle auto»

Orlando: «Andiamo avanti, i nostri atti sono legittimi»

Leoluca Orlando nel giorno più lungo per la sua amministrazione si trova a Grenoble. Al telefono dice di avere «appena concluso una lezione con trecento studenti». E accettando di discutere della ztl alla vigilia della decisione del Tar lancia un singolare appello: «Palermitani, prendete il tram, abbandonate la macchina e non fate il pass».

••• Sindaco, così lei rischia di fare danni. Il gettito dell'ecopass serve molto.

«Abbiamo salvato le aziende dal disastro. Pensa che ci serve qualche milione per far quadrare i conti? Le dico che se si rilasciassero pochissimi pass sarei felicissimo perché vuol dire che avremmo liberato il centro dal traffico privato».

••• Sì, ma al momento la notizia è che il Tar sta per decidere se il prov-

vedimento sulle ztl è o meno legittimo...

«Il tema non è quello che farà il Tar. Il vero punto di discussione è la svolta culturale che si sta facendo in questa città. Finalmente a Palermo la parola sostenibile ha un senso visto che abbiamo una delle migliori flotte di car sharing e bike sharing. Stiamo lanciando il taxi sharing, stiamo pedonalizzando strade con un consenso sempre più largo e con continue richieste».

••• Sì, ma restiamo al tema di oggi. Sarà vero quello che lei dice, ma se i giudici diranno che così com'è stato imbastito il provvedimento non si può fare, non si farà...

«Penso che ognuno debba fare il suo mestiere. Questa è una svolta ed è la politica che compie le svolte. Semmai la magistratura dice come una cosa va fatta. Noi abbiamo deciso che



Secondo Leoluca Orlando «c'è chi vorrebbe posteggiare davanti alla cattedrale»

andrà fatta».

••• Quindi si va avanti comunque. Eventualmente non sarà una sentenza a farvi tornare indietro?

«Noi ci poniamo il problema del futuro. Io voglio lasciare Palermo migliore di come l'ho trovata. E lo dico con l'orgoglio di chi può affermare che questa città ha un impianto di mobilità sostenibile e di tutela della salute all'avanguardia».

••• Comunque, in città non sembra che la ztl sia molto amata...

«C'è chi col SUV vorrebbe posteggiare davanti alla cattedrale. Non si può, se ne faccia una ragione».

••• Non rimprovera nulla per come è stata condotta questa vicenda?

«Sono tranquillo perché penso che tutti gli atti messi in fila sono legitti-

mi. Nel frattempo non ci siamo fermati. Abbiamo migliorato le procedure per il rilascio dei pass e siamo pronti a ripartire. Siccome stiamo portando a conclusione un cambio epocale è chiaro che qualche aggettivo possa essere fuori posto».

••• Però così non si affronta il nodo di un sistema di rilascio dei pass che ha fatto flop e che vi ha costretti a rinviare tutto di 15 giorni.

«La cosa che dovrebbe far discutere è il sì o il no alla scelta che sta portando avanti l'amministrazione. Solo che nessuno ha il coraggio di dire che è favorevole al SUV posteggiato davanti alla cattedrale. C'è qualcuno che può pensare che un'amministrazione debba esaltare il traffico privato? Sono anime morte che in politica vogliono darsi un ruolo».

••• I dati delle centraline sulla qualità dell'aria nel 2015 non ci consegnano una situazione di allarme.

«Sono dati che vanno presi nel complesso e in una prospettiva di lungo periodo».